



**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MEDIASET S.P.A. CONVOCATA PER IL 10
GENNAIO 2020**

**Domande pervenute a Mediaset S.p.A. da parte di un azionista e relative risposte fornite dalla società
ai sensi dell'Articolo 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

Il presente documento si propone di fornire risposta alle domande pervenute a Mediaset S.p.A. (**Mediaset**) dall'azionista Vivendi S.A. in data 7 gennaio 2020, ai sensi dell'Articolo 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (**TUF**). Le risposte sono riportate sotto ciascuna domanda (o gruppo di domande).

Sezione A)

Domande relative alle motivazioni dell'assemblea degli azionisti e alla procedura seguita da Mediaset S.p.A. ("Mediaset") per proporre le modifiche dei termini della fusione ("Fusione") di quest'ultima e Mediaset España Comunicación S.A. ("M-España") con e in MFE - MediaForEurope N.V. ("MFE").

<p>1. – 2. – 3.</p>	<p>Nonostante (i) la decisione del Tribunale di Madrid⁽¹⁾ di sospendere la deliberazione di M-España, (ii) la controversia pendente dinanzi al Tribunale di Amsterdam iniziata il 29 ottobre 2019 e la decisione con cui il Tribunale di Amsterdam ha rigettato la domanda di MFE di ordinare a Vivendi S.A. ("Vivendi") il pagamento delle spese legali del procedimento cautelare da questa iniziato⁽²⁾ e (iii) il tentativo di conciliazione iniziato su richiesta di Mediaset dinanzi al Tribunale di Milano, Mediaset e M-España ancora sostengono la "piena validità della delibera di fusione inizialmente adottata" e "la legittimità dell'operazione nel suo insieme e il suo significato strategico"⁽³⁾. Potete chiarire perché diversi giudici in diverse giurisdizioni hanno deciso (in Spagna) o potrebbero decidere (in Italia e in Olanda) che alcune previsioni della delibera di fusione sono illegittime e/o abusive nei confronti degli azionisti di minoranza di Mediaset?</p> <p>Potete spiegare come si conciliano le vostre affermazioni con la vostra decisione di eliminare o cambiare alcune previsioni della delibera di fusione?</p> <p>Con riguardo all'ordinamento italiano, perché il 22 novembre 2019 avete convocato un'assemblea degli azionisti, durante il periodo concesso dal Tribunale di Milano, su richiesta di Mediaset, per trovare un accordo conciliativo con Vivendi e Simon Fiduciaria S.p.A. ("SimonFid"), senza aspettare un provvedimento che avrebbe stabilito, sicuramente in breve tempo (trattandosi di un procedimento cautelare): (i) se altre previsioni dello statuto di MFE (ad esempio, l'inedito meccanismo di azioni a voto speciale attualmente previsto) fossero abusive rispetto agli azionisti di minoranza di Mediaset e (ii) se il consiglio di amministrazione di Mediaset avesse il potere di negare al secondo azionista di Mediaset, SimonFid, il diritto di votare in assemblea?</p> <p>Come indicato al par. 18 della Relazione Illustrativa, la proposta di delibera sottoposta all'assemblea del 10 gennaio (la "Proposta di Delibera") è volta proprio a modificare talune previsioni della proposta di statuto (la "Proposta di Statuto") e dei Termini e Condizioni delle azioni speciali di MFE allegati al progetto di fusione approvato in data 4 settembre u.s. oggetto di critica da parte di Vivendi e SimonFid e dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019 con la quale è stata sospesa l'efficacia della delibera assunta da Mediaset España in data 4 settembre u.s. Ma non solo.</p> <p>Infatti, nell'ambito del procedimento avviato da Vivendi e SimonFid ex artt. 2378, co. 3, cod. civ. e 700 cod. proc. civ. per la sospensione della delibera assunta dall'assemblea di Mediaset del 4 settembre u.s., in data 4 novembre 2019 il Tribunale di Milano – su istanza di Mediaset – ha esperito il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2378, co. 4, cod. civ. invitando le parti a valutare la possibile conciliazione sulla base dei seguenti elementi: (i) eliminazione dalla Proposta di Statuto delle clausole relative al "Requisito di Detenzione" e al "Requisito Contrattuale", nonché alla "Soglia OPA Convenzionale", contenute negli artt. 42 e 43 e nell'art. 13.7 della suddetta Proposta di Statuto; (ii) eliminazione dai Termini e Condizioni delle azioni speciali di</p>
----------------------------	--

⁽¹⁾ Cfr. la decisione del Tribunale delle Imprese di Madrid in data 10 ottobre 2019 nel procedimento pendente tra Vivendi e M-España.

⁽²⁾ Cfr. la decisione del Tribunale di Amsterdam in data 31 ottobre 2019 nel procedimento pendente tra Vivendi e MFE.

⁽³⁾ Cfr. la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di M-España per l'assemblea del 5 febbraio 2020 ("M-España Relazione Illustrativa") p. 2, disponibile su: [http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/46.\\$plit/ITA_Hecho%2062%20_5-12-2019_.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/46.$plit/ITA_Hecho%2062%20_5-12-2019_.pdf).

	<p>MFE di tutti i riferimenti al “Requisito di Detenzione” e al “Requisito Contrattuale”, nonché della clausola penale ivi contenuta nell’art. 13 (cfr. Relazione Illustrativa par. 8). Come indicato al par. 18 della Relazione Illustrativa, la Proposta di Delibera è stata formulata anche sulla base delle indicazioni fornite dal Tribunale di Milano nell’ambito del suddetto procedimento.</p> <p>Proprio tenuto conto degli eventi occorsi dopo l’approvazione della delibera del 4 settembre 2019, dei contenuti dell’ordinanza del Tribunale di Madrid e di quanto emerso nel corso del procedimento innanzi al Tribunale di Milano, il Consiglio di Amministrazione, pur ritenendo che ciascuna delle previsioni della Proposta di Statuto sia legittima e rispondente a un interesse specifico delle società partecipanti alla Fusione, ha ritenuto che, nel suo insieme, una pronta realizzazione della Fusione e, con essa, del progetto volto a creare un gruppo pan-europeo nel settore dell’<i>entertainment</i> e dei <i>media</i> prevalga sulle sue singole componenti. Così, per perseguire questo obiettivo primario ha ritenuto di accogliere, e per alcuni versi superare, le indicazioni fornite dal Tribunale di Milano, proponendo all’assemblea non solo l’approvazione delle modifiche suggerite dal medesimo, ma anche ulteriori variazioni volte a conformare specifici aspetti della futura struttura di <i>governance</i> di MFE alla <i>best practice</i>, in modo da assicurare che i rilievi formulati contro la Fusione siano superati e che, pertanto, la Fusione possa perfezionarsi con successo e con il consenso di una più ampia maggioranza di azionisti.</p> <p>La convocazione dell’assemblea per il 10 gennaio 2020 è stata fatta: (i) in via di autotutela, secondo quanto previsto dalla legge, nell’ottica di preservare la possibilità per Mediaset e le altre società coinvolte di eseguire la Fusione entro il termine previsto dall’ordinamento olandese (19 marzo 2020), (ii) nell’auspicio che Vivendi e SimonFid potessero accogliere la proposta formulata da Mediaset in conformità alle indicazioni rese dal Tribunale di Milano. Tuttavia, Vivendi e SimonFid hanno ritenuto di non aderire alla proposta formulata da Mediaset e, d’altro canto, nemmeno di esercitare il potere di formulare proprie proposte in conformità a quanto previsto dall’art. 126-<i>bis</i> TUF.</p>
<p>4.</p>	<p>Alla luce della posizione recentemente espressa dall’Avvocato generale della Corte di giustizia dell’Unione europea con riguardo al ricorso di Vivendi avverso la decisione dell’AgCom⁽⁴⁾, potete chiarire se e, nel caso, su quale base Mediaset intende ancora negare a SimonFid il diritto di voto all’assemblea del 10 gennaio 2020 (“Assemblea”)?</p> <p>Come accaduto in passato, le decisioni inerenti la legittimazione alla partecipazione all’assemblea e all’esercizio del diritto di voto sono assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente dell’assemblea, ciascuno per quanto di propria competenza. Per quanto riguarda il Consiglio, proprio al fine di consentire al medesimo di valutare tutti gli elementi disponibili, e quindi raggiungere una decisione pienamente informata, è stata fissata una apposita riunione per il 10 gennaio, immediatamente prima dell’assemblea. Le decisioni del Consiglio saranno prontamente rese note al mercato mediante comunicato stampa.</p>
<p>5.</p>	<p>Potete chiarire agli azionisti di Mediaset in quali responsabilità potrebbero incorrere Mediaset o MFE e i loro organi sociali in caso di esito sfavorevole delle controversie con Vivendi e SimonFid (inclusi, senza alcuna limitazione, gli esiti delle controversie pendenti dinanzi alla Corte di giustizia dell’Unione europea)?</p> <p>Tutti gli organi sociali di Mediaset e, per quanto rileva, di MFE hanno agito in conformità alla legge e alle decisioni di volta in volta prese dalle autorità competenti (segnatamente, dal Tribunale di Milano che ha escluso il diritto di SimonFid di partecipare a talune assemblee), nel rispetto ciascuno delle proprie prerogative. In proposito, si richiama anche la relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 cod. civ. pubblicata in data 8 gennaio 2020. Ciò posto, ove anche il quadro normativo e giurisprudenziale vigente dovesse mutare, è da ritenere che non possano perciò derivarne profili di responsabilità in capo a Mediaset, MFE o i loro rispettivi organi</p>

⁽⁴⁾ Cfr. le conclusioni dell’Avvocato generale della Corte di giustizia dell’Unione europea Campos Sánchez-Bordona, presentate il 18 dicembre 2019, disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:62018CC0719&from=EN>.

	sociali per le decisioni già assunte. Ovviamente, eventuali circostanze sopravvenute verranno debitamente valutate in occasione di future eventuali decisioni.
6.	<p>Come si concilia la vostra precedente dichiarazione che (i) la soglia aggiuntiva per l'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria fissata al 25% dei diritti di voto prevista nella versione originaria dello statuto di MFE era stata introdotta "a maggior tutela degli azionisti di minoranza"⁽⁵⁾ con (ii) la vostra proposta all'Assemblea di eliminare tale soglia aggiuntiva, in conformità all'articolo 2502 c.c. ai sensi del quale la delibera che approva la fusione può apportare solo quelle modifiche al progetto di fusione "che non incidono sui diritti dei soci"?</p> <p>Anzitutto, la Proposta di Delibera sottoposta all'assemblea non ha ad oggetto l'approvazione di una fusione, ma la modifica di talune previsioni della Proposta di Statuto e dei "Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale", allegati al progetto di fusione approvato in data 4 settembre u.s. (cfr. comunicato stampa di Mediaset del 23 dicembre 2019). Quanto alla disciplina sull'offerta pubblica di acquisto, la Proposta di Delibera, in risposta ad una specifica censura mossa da Vivendi, intende uniformare la soglia al superamento della quale sorge per un socio l'obbligo di procedere all'offerta a quella prevista dalla legge olandese (30% dei diritti di voto). Soglia che il progetto di fusione originario proponeva, invece, di ridurre al 25% sulla base di apposita clausola inserita nel futuro statuto di MFE ma che, come tale, non è mai entrata in vigore. Pertanto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2502, cod. civ., la modifica di cui si tratta non incide "sui diritti dei soci e dei terzi", non riguardando elementi attualmente previsti dallo statuto di MFE.</p>
7. – 8.	<p>Prima di convocare l'Assemblea e l'assemblea straordinaria di M-España del 5 febbraio 2020, avete chiesto pareri legali indipendenti sulla possibilità, nel rispetto della legge applicabile, di utilizzare la procedura seguita in Italia, Spagna e Olanda per modificare il progetto di Fusione (invalidamente) approvato da Mediaset e M-España il 4 settembre 2019? In caso di risposta affermativa, perché tali pareri legali non sono stati pubblicati su sito internet di Mediaset?</p> <p>Avete preso in considerazione le osservazioni critiche alla validità della procedura che M-España e MFE intendono seguire, rispettivamente, in Spagna e Olanda per modificare il progetto di Fusione, contenute nei pareri legali⁽⁶⁾ resi dal Prof. J.H.M. Willems e dal notaio Alvarez Royo-Villanova? In caso di risposta affermativa, perché non avete pubblicato le vostre analisi sul sito internet di Mediaset?</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, lungo tutto il processo, di consulenti legali di primario <i>standing</i> con i quali ha verificato i singoli passaggi. Anche grazie al loro supporto, la decisione riguardante la Proposta di Delibera è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in modo pienamente informato e all'esito di specifici approfondimenti che hanno comportato anche l'esame dei pareri menzionati nella domanda n. 8, pubblicati sul sito internet della Società in data 22 dicembre 2019. Sulla correttezza e adeguatezza del procedimento deliberativo seguito dal Consiglio di Amministrazione si veda la relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 cod. civ..</p>

⁽⁵⁾ Cfr. il documento denominato "Domande e Risposte - Assemblea del 4 settembre 2019" pubblicato sul sito internet di Mediaset in data 2 luglio 2019 (allegato 1, p. 40).

⁽⁶⁾ I pareri legali del Prof. J.H.M. Willems e del notaio Alvarez Royo-Villanova sono allegati come Allegato C e Allegato B, rispettivamente, alla lettera inviata da Vivendi a Mediaset in data 20 dicembre 2019, disponibile sul sito: [http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/9.\\$split/2019%2012%2020%20-%20Lettera%20di%20Vivendi%20a%20Mediaset%20in%20relazione%20all%20assemblea%20de...pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/9.$split/2019%2012%2020%20-%20Lettera%20di%20Vivendi%20a%20Mediaset%20in%20relazione%20all%20assemblea%20de...pdf).

Sezione B)

Domande relative alla futura governance di MFE

1. – 5.

Prima dell'assemblea tenutasi il 4 settembre 2019, nel rispondere a una domanda posta da Vivendi sulla *governance* di MFE e sulle possibili preoccupazioni nonché voti contrari da parte di altri azionisti di minoranza nel corso della stessa assemblea, avete dichiarato: “[q]ualora in futuro gli azionisti di MFE dovessero manifestare preoccupazioni riguardo a taluna di queste tematiche, sarà dovere del consiglio di amministrazione di MFE considerare tali eventuali osservazioni e, qualora le considerasse fondate, formulare proposte agli azionisti”. A seguito di tale dichiarazione: (i) all'assemblea del 4 settembre 2019, la grande maggioranza degli investitori istituzionali ha votato contro la Fusione⁽⁷⁾; (ii) il Tribunale di Madrid ha sospeso l'efficacia della delibera di M-España, che ha approvato la Fusione, statuendo, tra l'altro, che “lo statuto di MFE sembra prevedere un regime assolutamente privilegiato per Fininvest”⁽⁸⁾; e (iii) ISS, il più importante proxy advisor internazionale, ha raccomandato di votare contro la delibera oggetto dell'Assemblea precisando, tra l'altro, che “[n]onostante le positive modifiche proposte, notiamo che le principali preoccupazioni relative alla fusione non sono state affrontate. Come evidenziato nel report di ISS in data 19 agosto 2019, l'incorporazione nei Paesi Bassi diminuirebbe complessivamente i diritti degli azionisti di minoranza, tanto più considerando lo statuto della società incorporante”⁽⁹⁾. Considerando quanto precede, non ritenete che sia arrivato il momento di adempiere al “dovere di considerare tali osservazioni” nonché proporre agli azionisti un reale miglioramento della *governance* di MFE, a partire dall'eliminazione (o, almeno, sostanziale revisione) dell'“inedito” meccanismo di azioni a voto speciale attualmente previsto?

Nel vostro comunicato stampa del 22 dicembre 2019, avete sottolineato che nel proprio report, Glass Lewis “ha recentemente ribadito la raccomandazione di votare a favore della delibera che sarà proposta all'assemblea straordinaria del 10 gennaio 2020”. Avete anche notato che secondo Glass Lewis “Vivendi è riuscita, seppur indirettamente, ad apportare modifiche di *governance* favorevoli, di cui altrimenti non beneficerebbero gli investitori di MFE”. [...] In breve, non riteniamo probabile che le attuali modifiche sarebbero state proposte in assenza della pressione esercitata da Vivendi e Simon, e riteniamo che il risultato di tale pressione sia stato positivo”⁽¹⁰⁾? Concordate con questa affermazione o ritenete che la *corporate governance* di MFE prevista dal progetto originale di Fusione, che l'assemblea degli azionisti di Mediaset ha votato il 4 settembre 2019, fosse più favorevole per gli azionisti di minoranza di quella che proponete di adottare all'Assemblea?

Il consiglio di amministrazione di Mediaset ritiene che la Proposta di Delibera continui a essere rispondente agli interessi della Società e che la *governance* di MFE sia pienamente legittima.

In relazione alla tesi per cui la *governance* di MFE sarebbe un *unicum* nell'ordinamento olandese, il Consiglio richiama le risposte ex art. 127-ter TUF fornite dalla Società a Vivendi in occasione dell'assemblea del 4 settembre u.s. (pubblicate nella sezione *governance* / Fusione transfrontaliera del sito internet di Mediaset). Di converso, sono

⁽⁷⁾ Cfr. il verbale dell'assemblea di Mediaset del 4 settembre 2019, pp. 169-185, disponibile sul sito: [https://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/45.\\$split/53095Fascicolo.pdf](https://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/45.$split/53095Fascicolo.pdf).

⁽⁸⁾ Cfr. l'ordinanza del Tribunale commerciale di Madrid in data 10 ottobre 2019 nel giudizio pendente tra Vivendi e Mediaset España, pp. 13 e 14 (traduzione dallo spagnolo).

⁽⁹⁾ Traduzione dalla versione originale in inglese: “[d]espite the positive changes proposed, we note that the main concerns about the merger have not been addressed. As highlighted in the ISS report dated Aug. 19, 2019, the incorporation in the Netherlands would overall decrease minority shareholder rights, all the more in view of the absorbing company's bylaws”.

⁽¹⁰⁾ Traduzione dalla versione originale in inglese: “Vivendi has been successful, if somewhat indirectly, in advancing favorable *governance* modifications which would not otherwise accrue to investors exposed to MFE. [...] In short, we do not consider it likely the current amendments would have been proposed in the absence of the pressure applied by Vivendi and Simon, and believe the result of that pressure has been positive here”.

	<p>proprio alcune delle richieste formulate da Vivendi nella lettera del 20 dicembre 2019, ad esempio in tema di <i>quorum</i> qualificati che, oltre a rendere evidente il disagio di quest'ultima nel vedere ridotta la propria influenza per effetto della mancanza di tali <i>quorum</i>, costituiscono fattispecie del tutto inusuali nell'ordinamento olandese.</p> <p>In relazione al proposto meccanismo di voto speciale, vale la pena di sottolineare come tale meccanismo sia strutturato in maniera simile a quella dei meccanismi di voto speciale adottati da numerose società quotate la cui sede legale è stata trasferita in Olanda (e.g., CNH Industrial, FCA, Ferrari, EXOR) e di altre società quotate in Olanda e in linea, altresì, con una prassi diffusa a livello internazionale. Ai sensi del diritto olandese le singole società hanno la possibilità di definire in maniera flessibile la propria <i>voting structure</i>, ciascuna con le proprie caratteristiche peculiari. Si rammenti che in Olanda è frequente che le società quotate adottino meccanismi di voto multipli o maggiorati basati su due classi di azioni (c.d. <i>low voting e high voting</i>), per effetto dei quali le azioni dotate di voti multipli possono essere assegnate soltanto ad un gruppo ristretto di azionisti, ovvero, come nel caso di MFE, su <i>loyalty shares</i> che sono aperte a tutti gli azionisti e che, pertanto, il meccanismo proposto dalla Società non è "inedito".</p> <p>Per quanto occorrer possa, si precisa, inoltre, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) in occasione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A. del 4 settembre 2019, la maggioranza degli azionisti che hanno preso parte all'adunanza, diversi da Vivendi S.A. e da Fininvest S.p.A., considerati sia per teste che per numero di voti complessivamente espressi, ha votato in favore dell'approvazione del progetto di fusione; (ii) il Tribunale Commerciale n. 2 di Madrid ha disposto la mera sospensione della delibera adottata dall'assemblea degli azionisti di Mediaset España del 4 settembre 2019 all'esito di un procedimento cautelare e sommario e non ha affatto statuito l'illegittimità della delibera; contro tale provvedimento è stato proposto appello e Mediaset España confida di ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni in tale nuova fase del procedimento; e (iii) ISS, <i>proxy advisor</i> citato da Vivendi come voce a favore della propria tesi, ha rilevato che la fusione ha una valenza strategica ("<i>The deal has a reasonable strategic rationale</i>") e Glass Lewis – altro <i>proxy advisor</i> internazionale – ha raccomandato di votare in favore dell'approvazione del progetto di fusione, sottolineando che "[a]s noted by the boards of both firms, the transaction is expected to create a more efficient operating entity, with improved leveraging of the combined audience and more attractive control over the merged content portfolio. It is presently expected the associated synergy benefits represent a net present value of approximately €800.0 million for the combined firm. We consider this framework does not appear unreasonable, strategically speaking" e ha confermato il proprio giudizio raccomandando di votare in favore della delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 10 gennaio 2020. <p>Si ricorda, infine, che nessun azionista che sia genuinamente istituzionale o finanziario ha impugnato la delibera.</p>
2.	<p>Se MFE mira a fungere da "polo aggregante di operatori nazionali"⁽¹¹⁾ nel settore dei media, non ritenete che privare i propri azionisti di minoranza dei loro più rilevanti diritti amministrativi a beneficio dell'azionista di controllo scoraggerebbe gli azionisti di possibili società <i>partner</i> a partecipare al progetto MFE?</p> <p>La fusione non priva affatto gli azionisti di minoranza dei loro più rilevanti diritti amministrativi, né – tantomeno – la <i>governance</i> di MFE scoraggia gli azionisti di possibili società <i>partner</i> a partecipare al progetto MFE (cfr. par. III.1 Relazione Illustrativa e par. 1 della relazione illustrativa riguardante la delibera approvata il 4 settembre 2019).</p>

⁽¹¹⁾ Cfr. la "Relazione illustrativa" del Consiglio di Amministrazione "sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria" in data 5 dicembre 2019, (la "Relazione Illustrativa"), p. 10.

	<p>Tutt'al contrario, il Progetto MFE costituisce un'operazione di forte valenza industriale e strategica che mira a fornire una risposta pan-europea per affrontare le sfide competitive e tecnologiche in atto. In futuro, le strutture comuni paneuropee aiuteranno a creare le dimensioni necessarie per essere più efficaci nella pubblicità, per investire in tecnologie all'avanguardia e per puntare con forza sulla produzione di contenuti competitivi e su un'offerta digitale e on-demand sempre più ampia.</p> <p>A tal fine, la scelta dell'Olanda quale Paese di domiciliazione di MFE – nel pieno rispetto della libertà di stabilimento (principio fondamentale confermato da ultimo con la Direttiva (UE) 2019/2121 del 27 novembre 2019 in materia di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere) – risponde alla specifica necessità di trovare una sede neutrale e adeguata alla realizzazione delle future, auspicate, integrazioni di più realtà nazionali. Infatti, rappresentando l'internazionalizzazione del Gruppo Mediaset l'architrave dell'intero progetto, la scelta in merito alla domiciliazione di MFE si è tradotta nella ricerca di un ecosistema idoneo per la futura espansione internazionale, che quindi: (i) consenta flessibilità nelle scelte di <i>governance</i>; (ii) garantisca un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e sia universalmente riconosciuto come uno tra gli ordinamenti giuridici che assicurano ampie tutele agli investitori; e (iii) benefici di un generale riconoscimento a livello internazionale da parte di investitori e operatori stranieri, con i quali MFE intende interfacciarsi nell'ambito di operazioni di integrazione, <i>joint venture</i>, alleanze strategiche, ecc.</p> <p>In relazione a tale ultimo rilievo, vale la pena di sottolineare come (i) recenti operazioni cui è conseguita una ri-domiciliazione in Olanda hanno contribuito alla creazione di valore a beneficio degli investitori (dall'annuncio del trasferimento della sede sociale in Olanda, il valore delle azioni di CNH Industrial ha fatto registrare un aumento di circa il 14%; quello delle azioni di FCA ha fatto registrare un aumento di circa il 154%; e quello delle azioni di Exor ha fatto registrare un aumento di circa il 76%); e (ii) da ultimo, la nazionalità olandese di FCA non ha affatto scoraggiato ma, al contrario, l'Olanda è stata scelta quale Paese di domiciliazione della società risultante dalla fusione tra FCA e Groupe PSA, recentemente annunciata al mercato.</p>
3.	<p>Nella Relazione Illustrativa all'Assemblea si precisa che “il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha approvato all'unanimità la Proposta di Delibera, come indicato nella [stessa] Relazione”⁽¹²⁾. Potete indicare se, alla luce delle proposte di modifica dello statuto di MFE, gli amministratori nominati da Assogestioni, che originariamente avevano votato contro la proposta di Fusione, hanno dichiarato di ritenere del tutto superate le proprie osservazioni critiche sul sistema di elezione del Consiglio di Amministrazione e sul meccanismo di azioni a voto speciale?</p> <p>La Proposta di Delibera è stata approvata all'unanimità. L'Amministratore Indipendente nominato da Assogestioni presente alla riunione ha espresso il proprio parere favorevole.</p>
4.	<p>Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha mai discusso la proposta, presentata il 6 dicembre 2019 da Vivendi, di modificare la <i>governance</i> di MFE nell'interesse di tutti gli azionisti di minoranza⁽¹³⁾, ai sensi della quale: (i) le azioni con diritto di voto speciale dovrebbero attribuire un solo voto aggiuntivo agli azionisti di lungo termine, (ii) gli azionisti di minoranza avrebbero il diritto di nominare due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di MFE, (iii) alcune delibere di particolare importanza per MFE, che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione, richiederebbero il voto favorevole della maggioranza degli amministratori indipendenti e (iv) alcune delibere di competenza assembleare, che possono influenzare significativamente il valore della partecipazione e i diritti amministrativi degli</p>

⁽¹²⁾ Cfr. la Relazione Illustrativa, p. 31.

⁽¹³⁾ La proposta di Vivendi a Mediaset è allegata come Allegato A alla lettera inviata dalla stessa Vivendi a Mediaset il 20 dicembre 2019, disponibile al seguente link: [http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/9.\\$plit/2019%2012%2020%20-%20Lettera%20di%20Vivendi%20a%20Mediaset%20in%20relazione%20all%20assemblea%20de....pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/9.$plit/2019%2012%2020%20-%20Lettera%20di%20Vivendi%20a%20Mediaset%20in%20relazione%20all%20assemblea%20de....pdf).

azionisti di minoranza, richiederebbero l'approvazione da parte di una maggioranza qualificata pari ai due terzi dei voti espressi?

Nel procedimento per la sospensione della delibera di fusione, all'udienza del 6 dicembre 2019 Vivendi ha indicato una serie di modifiche alla *governance* di MFE che, a suo dire, se recepite avrebbero sanato i vizi lamentati dalla stessa Vivendi, poi confluite nella lettera invitata da Vivendi a Mediaset in data 20 dicembre 2019 (pubblicata sul sito internet della Società in data 22 dicembre 2019). Come già riportato nel comunicato stampa di Mediaset del 23 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, valutati i contenuti della suddetta lettera, (i) ha sottolineato che le richieste formulate da Vivendi non integravano, nelle forme e nei termini, richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea del 10 gennaio p.v. ex art. 126 *bis* TUF o richiesta di convocare una nuova assemblea, (ii) ha ritenuto infondate le critiche formulate da Vivendi in relazione alla *governance* di MFE nonché alle Proposte di Delibera e alle procedure poste in essere da Mediaset per eseguire la Fusione.

Sezione C)

Domande sui recenti sviluppi relativi al progetto di Mediaset di creare un più ampio “Gruppo paneuropeo dei media e dell'intrattenimento”, che secondo il Consiglio di Amministrazione di Mediaset rappresenta l'obiettivo finale della Fusione

<p>1. – 2. – 3. – 4.</p>	<p>Considerando che: (i) secondo le dichiarazioni rese recentemente dall'amministratore delegato di ProSiebenSat - società in cui il gruppo Mediaset ha investito circa € 500 milioni, divenendone il principale azionista – “ProSiebenSat [...] ritiene che vi sia poco da guadagnare da una fusione transfrontaliera” tra il gruppo Mediaset e ProSiebenSat⁽¹⁴⁾, e (ii) l'amministratore delegato di TF1 S.A. ha anche espresso il proprio scetticismo, riguardo a possibili scenari di consolidamento tra gli operatori del settore, avendo affermato che “per il momento non vediamo alcuna rilevante ragione a sostegno di un importante consolidamento in campo europeo”⁽¹⁵⁾, non credete che dovrete riconsiderare l'attrattiva del progetto MFE per altri operatori nel settore dei media e cercare di migliorarlo, ad esempio, fornendo a MFE una più efficace <i>corporate governance</i>, che protegga i diritti degli azionisti di minoranza invece di perseguire l'interesse esclusivo dell'azionista di controllo Fininvest?</p> <p>Considerando l'aperta opposizione dell'amministratore delegato di ProSiebenSat a un'integrazione industriale con MFE e l'ingente investimento effettuato dal gruppo Mediaset in tale società (come visto, di circa € 500 milioni), asseritamente al fine di realizzare il progetto di MFE di creare un più ampio gruppo pan-europeo nel settore dell'<i>entertainment</i> e dei <i>media</i>, avete intenzione di chiedere che venga sostituito l'attuale amministratore delegato di ProSiebenSat e/o nominare un rappresentante nel consiglio di amministratore della stessa? In caso di risposta negativa, perché recentemente avete incrementato la vostra partecipazione in ProSiebenSat dal 9,6% a oltre il 15% del capitale sociale prima di trovare un accordo con l'amministratore delegato della società relativamente ai possibili benefici derivanti da un'integrazione transfrontaliera tra i due gruppi?</p> <p>La <i>corporate governance</i> di MFE è stata mai discussa con ProSiebenSat e/o altre società nel settore media e intrattenimento che vorreste coinvolgere nel progetto MFE? In caso affermativo, è stato espresso apprezzamento da alcuna di tali società per la <i>governance</i> di MFE? (in caso affermativo, potreste indicare il nome di queste società).</p> <p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda, non sarebbe stato opportuno verificare in anticipo se la <i>governance</i> di MFE attualmente proposta fosse per loro accettabile o se fosse un ostacolo per future possibili integrazioni industriali?</p> <p>Mediaset crede fermamente nel futuro dell'industria europea dei <i>media</i>. Negli ultimi cinque anni Mediaset e Mediaset España hanno sviluppato con il <i>broadcaster</i> tedesco ProSiebenSat.1 Media una forte relazione di <i>business</i> all'interno della European Media Alliance (EMA) e l'investimento in ProSiebenSat.1 Media rappresenta un importante passo avanti nella creazione di una TV europea indipendente, forte nei contenuti e nella tecnologia, che possa migliorare la posizione competitiva dell'Europa nel mercato globale.</p> <p>Sebbene le domande di cui alla sezione (C) non siano pertinenti rispetto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, si conferma che i <i>driver</i> dell'investimento in ProSiebenSat.1 sono di natura industriale e strategica e che il Progetto MFE costituisce uno degli elementi chiave per il perseguimento di tali obiettivi verso la creazione di nuovo valore sia nel mercato tedesco sia in quello europeo. La</p>
--------------------------	--

⁽¹⁴⁾ Cfr. l'articolo pubblicato da Reuters il 2 dicembre 2019, intitolato “Bosses of Mediaset and ProSieben hold 'constructive' talks – sources”. Cfr. altresì gli articoli pubblicati da Reuters il 14 novembre 2019 (intitolato “ProSieben says merger with Mediaset wouldn't work”) e IISole24Ore il 3 dicembre 2019 (intitolato “Mediaset- Prosiebensat, summit a Milano”).

⁽¹⁵⁾ Traduzione dalla versione originale in inglese: “for the time being, we don't see any major reason to believe in major consolidation on the European field”.

	<p>domiciliazione di MFE e la struttura di <i>governance</i> proposta – aperta a tutti gli azionisti interessati al successo del Gruppo in un orizzonte temporale di lungo termine – sono funzionali a tale progetto. Come avviene nel contesto delle operazioni strategiche, laddove emergessero indicazioni specifiche sulle tematiche di <i>governance</i>, sarà dovere del consiglio di amministrazione di MFE considerare tali eventuali osservazioni e, se ritenuto nell'interesse di MFE, formulare proposte agli azionisti.</p>
--	---